



COMUNE DI GENOVA

103 1 0 - DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI - SETTORE SEGRETERIA  
GIUNTA E CONSIGLIO

**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-283 del 21/09/2016**

DISCIPLINA TRANSITORIA SULLE PROCEDURE RELATIVE ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 8 DELLO STATUTO.

Su proposta del Presidente del Consiglio comunale, avv. Giorgio Guerello.

Visto l'art. 6, comma 2, secondo periodo del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (di seguito Testo Unico Enti Locali), ai sensi del quale *“Lo statuto stabilisce (... omissis...) le forme della partecipazione popolare”*;

Visto l'art. 21, commi 8 e 9 dello Statuto comunale, ai sensi del quale, rispettivamente *“Duemila cittadini possono presentare al Presidente del Consiglio proposte di deliberazione concernenti atti o attività di competenza comunale. Le stesse, previa istruttoria e acquisizione dei pareri dei Municipi eventualmente competenti, se di pertinenza del Consiglio Comunale vengono esaminate dallo stesso in apposite sessioni, non più di tre per ogni anno solare”* e *“Il regolamento prevede forme e modalità delle procedure relative alle iniziative sopra esposte”*;

Dato atto che in data 30.6.2016 un gruppo di cittadini e di associazioni, aventi uno specifico referente, ha presentato alla Presidenza del Consiglio comunale n. 3 proposte di deliberazione ex art. 21, comma 8 dello Statuto, aventi ad oggetto rispettivamente *“Servizi pubblici locali”*, *“Diritti, trasparenza e partecipazione”* e *“Servizio idrico integrato”*, assunte a protocollo con il n. 227161;

Rilevato come non sussista in oggi uno strumento regolamentare ex art. 21, comma 9 dello Statuto, che disponga forme e modalità procedurali in ordine alle proposte di deliberazione di iniziativa popolare;

Considerata tuttavia l'esigenza di provvedere celermente con una disciplina in via transitoria onde consentire l'esame delle proposte pervenute, a tutela dei diritti dei cittadini, rimandando a successivi provvedimenti la puntuale definizione di un testo regolamentare in materia;

Richiamato l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del servizio proponente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, e precisato che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situa-

zione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

**Il Presidente  
propone al Consiglio comunale**

1. di approvare la disciplina in via transitoria per l'esame delle proposte di deliberazione di iniziativa popolare già pervenute, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere.



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 103 1 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-283 DEL 21/09/2016**

**OGGETTO: DISCIPLINA TRANSITORIA SULLE PROCEDURE RELATIVE ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 8 DELLO STATUTO.**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

Allegato A - REGOLAMENTO

Il Dirigente  
[Dott. Tullio A. Serra]



COMUNE DI GENOVA

Allegato A

## ARTICOLO UNICO

### **(Disciplina transitoria relativa alle proposte di deliberazione di iniziativa popolare di cui all'art. 21, comma 8, dello Statuto, già presentate)**

1. Il Presidente del Consiglio comunale trasmette alla Segreteria Generale entro 5 giorni dall'entrata in vigore della presente disciplina le proposte di deliberazione di iniziativa popolare già pervenute. Con il supporto della Segreteria Generale il Presidente del Consiglio valuta la competenza del Consiglio comunale sulle stesse e la loro ammissibilità.

2. Il Presidente del Consiglio comunale, ove valuti che le proposte pervenute esulino dalla competenza del Consiglio comunale, archivia le stesse, fornendone motivata comunicazione al referente dei firmatari, entro 15 giorni dalla data di cui al comma 1).

3. Per le proposte valutate positivamente dal Presidente del Consiglio comunale, la Segreteria Generale invia le firme dei cittadini agli Uffici comunali competenti in tema di servizi elettorali, affinché verifichino tempestivamente la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 18 e 21, comma 8 dello Statuto.

4. Qualora gli Uffici di cui al comma 3 rilevino difformità che comportino l'improcedibilità delle proposte, la Segreteria Generale, entro 5 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, archivia le stesse fornendone motivata comunicazione al referente dei firmatari e al Presidente del Consiglio comunale. Nel caso di esito positivo delle verifiche delle sottoscrizioni la Segreteria Generale, entro 5 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, inoltra le proposte al Sindaco e all'Assessore di riferimento, nonché, ai fini dell'istruttoria, alle Direzioni competenti per materia.

5. In merito all'istruttoria delle proposte deliberative, la Segreteria Generale svolge funzioni di coordinamento e di impulso; il Dirigente competente per materia, qualora necessario attraverso una conferenza interna tra gli Uffici, esprime il proprio parere tecnico ed acquisisce gli eventuali altri pareri previsti dalla normativa. Ove necessario, acquisisce altresì il parere dei Municipi, secondo quanto previsto dagli artt. 59 e 60 del Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale.

6. Le proposte, debitamente istruite e corredate dei previsti pareri, devono ritornare al Presidente del Consiglio comunale nel termine complessivo di 30 giorni dall'inoltro delle stesse e vengono esaminate dalle Commissioni competenti per materia, di norma, entro 30 giorni dalla chiusura dell'istruttoria e, successivamente, dal Consiglio comunale in apposita sessione.

7. In sede di Commissione possono essere auditi il referente dei firmatari ed eventuali altri cittadini firmatari, al fine dell'illustrazione delle proposte.

8. Non sono ammesse modificazioni o integrazioni alle proposte di iniziativa popolare.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
103 1 0 N. 2016-DL-283 DEL 21/09/2016 AD OGGETTO:  
DISCIPLINA TRANSITORIA SULLE PROCEDURE RELATIVE ALLE  
PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE DI CUI  
ALL'ART. 21, COMMA 8 DELLO STATUTO.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

21/09/2016

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Tullio A. Serra]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 103 1 0	DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI - SETTORE SEGRETERIA GIUNTA E CONSIGLIO
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-283 DEL 21/09/2016	

OGGETTO: DISCIPLINA TRANSITORIA SULLE PROCEDURE RELATIVE ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE DI CUI ALL'ART. 21, COMMA 8 DELLO STATUTO.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 21/09/2016

Il Dirigente  
Dott. Tullio A. Serra



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
103 1 0 N. 2016-DL-283 DEL 21/09/2016 AD OGGETTO:  
DISCIPLINA TRANSITORIA SULLE PROCEDURE RELATIVE ALLE  
PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE DI CUI  
ALL'ART. 21, COMMA 8 DELLO STATUTO.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE  
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

21/09/2016

Il Segretario Generale  
Dr. Pietro Paolo Mileti